

Per le graduatorie ufficiali occorreranno giorni: molti avrebbero fatto un giro in più

Quattro Porte, caos classifiche

Dal 16° posto in poi le posizioni sono tutte ufficiose



LA 33ª "Quattro Porte", svoltasi venerdì sera nel centro storico di Reggio, va in archivio con un bilancio non propriamente positivo. Purtroppo, nella kermesse podistica ha regnato una visibile confusione, specie durante la gara competitiva.

IL PERCORSO

Potrebbe sembrare una storia da film comico, invece è tutto vero: per avere la classifica ufficiale della "Quattro Porte" ci vorranno ancora alcuni giorni, forse addirittura settimane. I primi 15 classificati sono sicuri, ma dal 16° posto maschile in poi le posizioni sono tutte incerte. La prova competitiva si articolava su un circuito cittadino di complessivi 5 Km; molti tra i concorrenti più attardati potrebbero avere fatto un giro in più del previsto. Per sapere quanto mancasse ancora alla fine della loro fatica, tanti podisti hanno cercato di chiedere spiegazioni ai giudici di gara; tuttavia, questi ultimi si sono dimostrati difficili da reperire, e quei pochi con cui si è potuto parlare hanno saputo

dare indicazioni imprecise e frammentarie. Da qui è nato un autentico pasticcio; la classifica ufficiale potrà essere redatta solo dopo avere visionato attentamente le immagini riprese da TeleReggio, per la trasmissione "Atletica Atletica". La vittoria di **Hamid Denguir** non è in discussione, ma secondo indiscrezioni anche l'atleta del Cus Parma avrebbe fatto un giro in più... Di certo, il sempre efficiente speaker **Roberto Brighenti** ha avuto il suo bel daffare nel gestire le varie richieste di chiarimento che gli sono venute dai partecipanti. Un vero peccato, anche perché questi inconvenienti hanno finito per rendere la vita ulteriormente difficile agli organizzatori. Con simili avvenimenti, è tornato d'attualità pure il problema del circuito cittadino della "Quattro Porte", difficile da seguire non solo per il pubblico ma addirittura per i giudici.

NON COMPETITIVA

Diciamo la verità: una cifra di podisti non competitivi che si aggira intorno alle 1000 unità

rappresenta un vistoso calo rispetto alla tradizione della "Quattro Porte". Probabilmente non ha pagato la scelta di correre al venerdì sera, dopo una giornata che per molti è sinonimo di fatica e lavoro. Per quanto riguarda le prove giovanili, salta subito all'occhio l'assenza pressoché totale degli istituti scolastici; un fatto forse non casuale, visto che un venerdì sera di fine maggio rappresenta una collocazione ideale per cenoni di fine anno scolastico con bambini, ragazzi e genitori.

EVENTI DI CONTERNO

Gli organizzatori si possono poi fare un'altra domanda: una così grande compresenza di eventi cosiddetti "collaterali" ha veramente giovato alla "Quattro Porte"? La risposta si può dare con un esempio: i fuochi d'artificio di chiusura della manifestazione sono stati proposti solo dopo le 23, a gare ampiamente concluse. Per vederli, si è dovuto attendere la conclusione di un concerto che si è svolto nel vicino teatro "Romolo Valli".

I concorrenti più veloci Arceto brilla con il sesto posto di El-Houdni

I RISULTATI della 33ª Quattro Porte competitiva. **Gara maschile.** 1 Hamid Denguir (Cus Parma), 2 Vebid Gutic (Corradini Rubiera), 3 Yassine El-Fataoui

(Cus Parma), 4 Lorenzo Villa (Podistica Cavriago), 5 Karim Abdelkarim (Manara Parma), 6 Yassine



Isabella Morlini

El-Houdni (Pol.Arceto), 7 Khalid Tassini (Reggio Events), 8 Gianmatteo Reverberi (Reggio Events). **Gara femminile.** 1 Daniela Paterlini (Corradini Rubiera), 2 Barbara Bressi (Sintofarm), 3 Rosa Alfieri (Pod. Correggio), 4 Isabella Morlini (Atl. Scandiano), 5 Antonella Benatti (Sintofarm), 6 Rossella Corradini (Corradini), 7 Layar Lajoudir (Corradini).



I concorrenti chiedono spiegazioni allo speaker Roberto Brighenti

